

# 25 Maggio 2018 ORVIETO

## Palazzo del Capitano del Popolo

A seguito dei fenomeni franosi che avevano interessato la Rupe di Orvieto e il Colle di Todi negli anni settanta, culminati nella frana di Cannicella in Orvieto del 1977, i due abitati, già dichiarati da Consolidare a cura e spese dello Stato con decreti luogotenenziali del Regno d'Italia nel 1916 e nel 1935 perché colpiti e minacciati da frane, furono oggetto di una attenzione particolare di tutto il **Consiglio Regionale dell' Umbria e del Parlamento della Repubblica, che nel 1978 vara una Legge Speciale per la salvaguardia del patrimonio paesistico, storico, archeologico ed artistico delle due città.**

**LA LEGGE 25 MAGGIO 1978 NUMERO 230.**

L'eccezionalità del provvedimento, frutto di larghe sinergie e di una grande coesione culturale e politica, la qualità dei progetti di consolidamento e dei lavori che si avviarono, condotti sotto la responsabilità della Regione Umbria d'intesa con i due Comuni di Orvieto e di Todi, portò le due città all'attenzione nazionale e internazionale, tanto che nel 1980, a Belgrado, alla XXI° Conferenza Generale UNESCO, rappresentarono il Paese come esempio Italiano di intervento globale di salvaguardia.

Si avviarono così nelle due città percorsi culturali, politici e tecnici virtuosi che generarono il "**Progetto Orvieto**" e un **progetto Todi, sostenuti e assecondati dalla Regione Umbria** .

Si affrontarono così, con un approccio globale e innovativo per quel periodo storico, sia il complesso tema del contrasto al rischio idrogeologico integrato con la rigenerazione urbana, che la tutela e conservazione dei Beni Culturali e Paesaggistici di cui sono ricche le due città.

Un insieme complesso e variegato, che comprende la Rupe e il Colle con i loro paesaggi mozzafiato, "**grandi bellezze**" e patrimoni inestimabili che appartengono non solo agli Orvietani e ai Tuderti o agli Umbri, ma all'intera umanità.

**CON L'EVENTO DEL 25 MAGGIO 2018 IN ORVIETO SI AVVIANO le celebrazioni del QUARANTENNALE DELLA LEGGE 230/78**, che rappresentò per quei tempi un "**cambio di passo**" una "**rivoluzione culturale**" **innovativa** nel campo della tutela attiva, della cura e manutenzione del territorio, per il modo con cui venne ideato, approcciato e condotto. **SEGUIRANNO GIÀ A GIUGNO A TODI e poi ancora AD ORVIETO** altri appuntamenti per trattare in termini tecnici e culturali le varie tematiche affrontate e le tipologie di intervento realizzate, condotte sempre con un approccio globale partecipato, approccio che rappresenta ancora oggi un modello di riferimento, come raffronto e stimolo verso le future azioni di gestione del rischio residuo e di gestione e difesa del territorio dalle frane.

*Comune di Orvieto, Comune di Todi, Regione Umbria, Alta Scuola.*